



Salvioni (Amaf): la diagnosi precoce fondamentale in colangite biliare primitiva

Descrizione

(Adnkronos) Per la colangite biliare primitiva la diagnosi precoce è fondamentale perché si tratta di una patologia progressiva cronica, legata all'informazione dei dotti biliari. Ogni giorno senza diagnosi un giorno in cui la malattia progredisce. Lo ha detto Davide Salvioni, presidente Amaf (Associazione malattie autoimmuni del fegato), intervenendo oggi a Milano all'incontro con la stampa organizzato da Gilead Sciences in occasione dell'approvazione, da parte dell'Agenzia italiana del farmaco Aifa, del rimborso per seladelpar, nuova opzione terapeutica per la colangite biliare primitiva.

È cruciale arrivare alla diagnosi perché, una volta ottenuta, spiega Salvioni, ci si può affidare a un centro di riferimento, rispetto ai quali a livello italiano siamo messi molto bene. Una volta che la patologia è inquadrata abbiamo tutte le risorse per poterla affrontare quotidianamente. È quindi fondamentale accendere i riflettori su questa patologia, a beneficio soprattutto della comunità scientifica e delle sentinelle che operano sul territorio, ossia i medici di medicina generale.

L'auspicio dell'esperto è che l'avvento dell'informatizzazione del fascicolo sanitario elettronico e dell'intelligenza artificiale, tramite l'incrocio di dati, possa agevolare la diagnosi precoce di queste patologie, per la quale è necessario appunto incrociare alcuni dati, come quelli degli enzimi epatici e gli anticorpi. Molte volte, invece, purtroppo si arriva alla diagnosi solo nel momento in cui i sintomi diventano veramente manifesti, sottolinea, oppure c'è una compromissione delle funzionalità epatiche e, nei casi peggiori, si arriva alla cirrosi.

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 10, 2026

Autore

redazione

default watermark